ISTITUTO MUSICALE PAREGGIATO DELLA VALLE D'AOSTA

PROGRAMMA DI STUDIO E D'ESAME DELLA CLASSE DI TEORIA, SOLFEGGIO E DETTATO MUSICALE
A.A. 2007/2008

I CORSO

PROGRAMMA DI STUDIO

TEORIA

- Il pentagramma
- I suoni e la loro denominazione
- Il concetto di misura o battuta
- Le figure musicali e le relative pause
- Le chiavi musicali di violino e di basso
- I tagli addizionali
- Il punto di valore
- Il punto coronato
- Il punto di staccato
- Il segno di ritornello
- La legatura di valore
- La legatura di portamento
- La legatura di frase
- Il concetto di tempo semplice e di tempo composto
- L'unità di misura, di tempo e di suddivisione
- La sincope
- Il contrattempo
- Il tono e il semitono
- Le alterazioni
- I suoni omologhi o enarmonici
- Denominazione dei gradi della scala
- Il concetto di tonalità e il sistema tonale
- La scala maggiore
- La scala minore
- La scala cromatica
- Il concetto di intervallo
- Analisi degli intervalli fino alla quinta
- I caratteri del suono: altezza, intensità, timbro e durata.
- I suoni armonici
- I segni dinamici e di espressione

SOLFEGGIO CANTATO

- Esercizi di respirazione, intonazione, vocalizzazione
- Lettura e intonazione dei suoni delle scale maggiore e minore
- Intonazione degli intervalli nell'ambito delle suddette scale
- Esecuzione di brevi melodie nelle tonalità maggiori e minori fino a due alterazioni
- Lettura a prima vista di quanto indicato nei punti precedenti

SOLFEGGIO PARLATO

- Esecuzione di solfeggi parlati nelle chiavi di violino, di basso, e nel doppio pentagramma, nei tempi semplici, composti - 2/4, 3/4, 4/4, 3/8, 6/8, 9/8, 12/8, con figure musicali dalla semibreve alla biscroma nelle possibili combinazioni ritmiche regolari - e misti (limitatamente a duina e terzina di crome, quartina e sestina di semicrome)
- Lettura a prima vista di quanto indicato nel punto precedente

DETTATO

- Riconoscimento di suoni e intervalli nell'ambito delle scale maggiore e minore
- Realizzazione melodico-ritmica di facili melodie sotto dettatura

A seconda del livello di partenza della classe, dell'età degli allievi e del loro grado di apprendimento potranno essere sviluppati ulteriori temi, approfonditi quelli sopra indicati, anticipati alcuni del II Corso.

PROGRAMMA D'ESAME

TEORIA

- Domande relative agli argomenti indicati nel programma di studio

SOLFEGGIO CANTATO

- Esecuzione a prima vista di un solfeggio cantato di difficoltà relativa a quanto indicato nel programma di studio

SOLFEGGIO PARLATO

- Esecuzione a prima vista di un solfeggio in chiave di violino di difficoltà relativa a quanto indicato nel programma di studio
- Esecuzione a prima vista di un solfeggio nelle chiavi di violino e di basso alternate di difficoltà relativa a quanto indicato nel programma di studio

II CORSO

PROGRAMMA DI STUDIO

TEORIA

- Riepilogo ed approfondimento degli argomenti indicati nel programma del I corso
- Le sette chiavi
- Gli abbellimenti (acciaccatura, appoggiatura, mordente)
- Analisi di tutti gli intervalli
- Il rivolto degli intervalli
- Il concetto di modulazione
- Analisi di semplici modulazioni ai toni vicini

SOLFEGGIO CANTATO

- Lettura e intonazione dei suoni delle scale maggiore e minore
- Intonazione di tutti gli intervalli nell'ambito delle suddette scale
- Esecuzione di melodie nelle tonalità maggiori e minori
- Esecuzione di melodie con alterazioni passeggere e con semplici modulazioni ai toni vicini, nelle tonalità maggiori e minori
- Lettura a prima vista di quanto indicato nei punti precedenti

SOLFEGGIO PARLATO

- Esecuzione di solfeggi parlati in chiave di violino, in tutti i tempi semplici, composti e misti, con l'utilizzo di tutte le figure musicali nelle possibili combinazioni ritmiche regolari e irregolari
- Esecuzione di solfeggi parlati nelle sette chiavi alternate, nei tempi semplici, composti e misti, con l'utilizzo di tutte le figure musicali nelle possibili combinazioni ritmiche regolari
- Esecuzione degli abbellimenti indicati nel programma di studio, inseriti all'interno dei solfeggi di cui ai punti precedenti
- Lettura a prima vista di quanto indicato nei punti precedenti

DETTATO

- Riconoscimento di suoni e intervalli melodici (e per quanto possibile anche armonici) nell'ambito delle scale maggiore e minore
- Realizzazione melodico-ritmica di melodie sotto dettatura nelle tonalità maggiori e minori fino a tre alterazioni, con alterazioni passeggere e con semplici modulazioni ai toni vicini

Potranno essere sviluppati ulteriori temi, approfonditi quelli sopra indicati, anticipati alcuni del III Corso.

PROGRAMMA D'ESAME

DETTATO

- Dar prova di saper scrivere sotto dettatura un brano melodico di difficoltà relativa a quanto indicato nel programma di studio

TEORIA

- Domande relative agli argomenti indicati nel programma di studio

SOLFEGGIO CANTATO

- Esecuzione a prima vista di un solfeggio cantato di difficoltà relativa a quanto indicato nel programma di studio

SOLFEGGIO PARLATO

- Esecuzione a prima vista di un solfeggio in chiave di violino contenente elementi ritmici, abbellimenti e difficoltà in conformità con quanto indicato nel programma di studio
- Esecuzione a prima vista di un solfeggio nelle sette chiavi alternate, con combinazioni ritmiche regolari, e contenente gli abbellimenti studiati (acciaccatura, appoggiatura, mordente)

III CORSO

PROGRAMMA DI STUDIO

TEORIA

- Riepilogo ed approfondimento degli argomenti indicati nel programma degli anni precedenti
- Realizzazione di tutti gli abbellimenti (acciaccatura, appoggiatura, mordente, gruppetto e trillo)
- Le triadi maggiori, minori, eccedenti, diminuite
- Le settime di dominante e diminuite
- Cenni di analisi armonica

SOLFEGGIO CANTATO

- Esecuzione di melodie con alterazioni passeggere e con modulazioni ai toni vicini, nelle tonalità maggiori e minori
- Solfeggi cantati di media difficoltà da trasportare non oltre un tono sopra o sotto la tonalità d'impianto.
- Lettura a prima vista di quanto indicato nei punti precedenti

SOLFEGGIO PARLATO

- Approfondimento degli elementi ritmico-metrici nelle possibili combinazioni regolari e irregolari affrontati durante il secondo corso, e loro applicazione all'interno di solfeggi parlati in chiave di violino
- Esecuzione di solfeggi parlati nelle sette chiavi alternate, in tutti i tempi semplici, composti e misti, con l'utilizzo di tutte le figure musicali nelle possibili combinazioni ritmiche regolari e irregolari
- Esecuzione degli abbellimenti indicati nel programma di studio, inseriti all'interno dei solfeggi di cui ai punti precedenti
- Lettura a prima vista di quanto indicato nei punti precedenti

DETTATO

- Riconoscimento di suoni e intervalli sia melodici che armonici nell'ambito delle scale maggiore e minore
- Realizzazione melodico-ritmica di melodie sotto dettatura nelle tonalità maggiori e minori fino a tre alterazioni, con alterazioni passeggere e con semplici modulazioni ai toni vicini

Potranno essere sviluppati ulteriori temi e approfonditi quelli sopra indicati; potrà essere effettuata attività di ascolto e semplice analisi di brani di repertorio per l'individuazione di quanto appreso a livello teorico, e per lo sviluppo della percezione uditiva.

PROGRAMMA MINISTERIALE DEGLI ESAMI DI COMPIMENTO DEL CORSO

- Lettura a prima vista di un solfeggio in chiave di sol con combinazioni ritmiche difficili
- Lettura a prima vista di un solfeggio di media difficoltà scritto nelle diverse chiavi
- Cantare a prima vista un solfeggio difficile senza accompagnamento
- Cantare una facile melodia trasportandola non oltre un tono sopra o sotto
- Dar prova di saper scrivere sotto dettatura un brano melodico
- Prova di cultura: rispondere a domande sulla teoria

TESTI

I testi utilizzati per lo svolgimento del programma di studio potranno essere di autori diversi, a discrezione degli insegnanti:

Pozzoli, Pratella, Ciriaco, Agostini, Spantaconi, Anzaghi, Fulgoni, Peyrot, Parenzan, Zani-Fornari, Desidery, Conrado, Bettinelli, Gentilucci, ed altri.

Di ogni testo potranno essere individuati, in via informale, degli esercizi-tipo indicativi dell'avvenuto svolgimento del programma di studio.